

Esercizio Finanziario 2023.

D.R.S. n. 367

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1 RAPPORTI FINANZIARI STATO-REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.R. 26 luglio 1965, n.1074, recante “Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria”;
- VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;
- VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;
- VISTA la L.R. 13/01/2015, n. 3 che all'art. 11 disciplina le modalità applicative del D.lgs del 23/06/2011, n. 118;
- VISTA la Legge ed il Regolamento di contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 22/02/2023, n.2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA la Legge Regionale 22/02/2023, n.3 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;
- VISTA la Deliberazione n.106 dell'1 marzo 2023 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale, unitamente al prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata, ed il piano degli indicatori;
- VISTO l'articolo 48 della L.R. n.35 del 05/09/1990 concernente le competenze del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito;
- VISTA la L.R. n.19 del 16/12/2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.Reg. n.9 del 05/04/2022, pubblicato nella GURS n.25 del 01/06/2022, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n.19 del 16/12/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3 della L.R. n.3 del 17/03/2016” di cui all'art.49, comma 1 della L.R. n.9 del 07/05/2015, in vigore dal 16 giugno 2022;
- VISTI gli artt. 7 e 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, concernenti le funzioni dei dirigenti di strutture;
- VISTO il D.P.Reg. n.430 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n.78 del 10 febbraio 2023, è stato conferito al Dott. Silvio Marcello Maria Cuffaro, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- VISTO il D.D.G n.421 del 14/06/2022 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale Finanze e Credito ha conferito, a far data dal 16/06/2022, l'incarico di Dirigente del Servizio 1 “Rapporti finanziari Stato-Regione” al Dott. Antonino Adragna;
- VISTO il D.D.G. n.1028 del 29/12/2022 con il quale è approvato il contratto individuale di lavoro tra il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito Avv.to Silvio Marcello Maria Cuffaro e il Dott. Antonino Adragna con decorrenza dal 16/06/2022 al 31/12/2024;
- VISTO l'art.4 della legge regionale 29 dicembre 2003, n.21 che al comma 2 prevede l'effettuazione annuale della regolazione contabile, tra l'altro, delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità di cui alla lettera i), comma 1, dell'articolo 36 della legge regionale 1 marzo 2000, n. 8;

- VISTO l'art.36 della L.R. 17 marzo 2000, n.8 per effetto del quale è consentita la regolazione contabile dei tributi di spettanza regionale riscossi con le modalità di cui al Decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, di altri tributi riscossi al netto di compensi, rimborsi, compensazioni ed altre partite negative, nonché delle compensazioni di cui al Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, anche nell'anno successivo a quello in cui i tributi sono riscossi o le compensazioni operate;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare, il capo III del predetto decreto legislativo, che prevede l'effettuazione, da parte dei contribuenti titolari di partita IVA, di versamenti unitari, con eventuale compensazione delle imposte, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi di cui all'art. 17;
- VISTO il D.P.R. n. 189 del 18 maggio 1998, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni in materia di versamenti in Tesoreria, previste dall'articolo 24, comma 10, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- VISTO il Decreto del Ministero delle Finanze del 22 maggio 1998 n.183 con il quale è stato adottato il Regolamento recante norme per l'individuazione della Struttura di gestione prevista dall'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché la determinazione delle modalità per l'attribuzione agli Enti destinatari delle somme a ciascuno di essi spettanti;
- VISTO il Decreto 15 ottobre 1998 del Ministero delle Finanze recante "*Determinazione delle modalità tecniche di ripartizione fra gli enti destinatari dei versamenti unitari delle somme a ciascuno di essi spettanti*" e, in particolare, l'allegato 2 che all'articolo 1 disciplina le modalità di esecuzione delle ripartizioni disponendo, al comma 2, che "*La ripartizione e' effettuata per:- capitolo ed articolo di bilancio per le somme relative alla sezione 2-erario dei modelli di versamento spettanti allo Stato ed alla Regione Siciliana; l'attribuzione a quest'ultima delle somme di tale sezione ad essa spettanti e' effettuata sulla base del luogo in cui e' avvenuto il versamento, con l'eccezione dei casi previsti dall'art. 7 del DPR 26 giugno 1965, n. 1074*" e, al comma 5, che "*La ripartizione delle somme spettanti a ciascun capitolo articolo del bilancio della Regione Siciliana e' eseguita al netto dei dati contabili di segno negativo, attribuendo gli importi ad essi corrispondenti, nell'ordine, ai seguenti capitoli ed articolo del bilancio dello Stato: 1203, art. 1; 1023, art. 3; 1024, art. 8; 1023, art. 4; 1026, artt. 23 e 5; 1024, art. 2; 1040, art. 1; 1023, art.14; 1026, art. 2; eventualmente, per capitolo ed articolo crescente a partire dal 1023*";
- VISTO il Decreto legislativo 11 dicembre 2016 n.251 che ha modificato gli articoli 2 e 7 delle norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria di cui al D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, stabilendo che la compartecipazione all'IRPEF (cap. 1023) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del "maturato fiscale" in luogo del "riscosso";
- VISTO in particolare, l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1074 del 1965, come modificato dal decreto legislativo 11 dicembre 2016 n. 251, il quale al primo comma, lettera a), dispone che spettano alla Regione, tra gli altri, i 5,61 decimi per l'anno 2016, i 6,74 decimi per l'anno 2017 e, a decorrere dall'anno 2018, i 7,10 decimi dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) afferente all'ambito regionale, compresa quella affluita, in attuazione di disposizioni legislative o amministrative, ad uffici situati fuori del territorio della Regione e stabilisce le caratteristiche della quota relativa a detta imposta specificando che la quota relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche spettante alla Regione e' convenzionalmente costituita: 1) dall'imposta netta risultante dalle dichiarazioni dei redditi e dei sostituti di imposta, nonché dalle certificazioni sostitutive presentate dai contribuenti e per conto dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 2) dall'imposta sui redditi a tassazione separata delle persone fisiche aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 3) dalle somme riscosse a seguito delle attività di accertamento e di controllo effettuate dalle amministrazioni finanziarie statali e regionali nei confronti dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale;
- VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2018, n.16 con il quale il legislatore è nuovamente intervenuto sull'articolo 2 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251, stabilendo che la compartecipazione all'IVA (cap. 1203) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del "maturato fiscale" in luogo del "riscosso" e, in particolare,

al primo comma, dopo la lettera a) ha aggiunto la seguente lettera “a-bis) *i 3,64 decimi a decorrere dall'anno 2017 del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) afferente all'ambito regionale, determinata applicando annualmente al gettito nazionale IVA complessivo affluito al bilancio dello Stato, esclusa l'IVA all'importazione, al netto dei rimborsi, delle compensazioni e della quota riservata all'Unione Europea a titolo di risorse proprie IVA, l'incidenza della spesa per consumi finali delle famiglie in Sicilia rispetto a quella nazionale, così come risultante dai dati rilevati dall'ISTAT nell'ultimo anno disponibile*”;

VISTO decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, in particolare, l'Allegato 4/2 “Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria” che al punto 3.7.10 prevede che “I conguagli relativi alle entrate devolute di cui ai punti 3.7.8 e 3.7.9 sono definiti secondo quanto stabilito dagli statuti e dalle norme di attuazione, e comunicati da RGS-IGEPA e dal Dipartimento delle finanze entro il mese di giugno del secondo esercizio successivo a quello di riferimento sulla base dei dati ufficiali di riferimento e, in assenza di questi ultimi, i conguagli sono definiti in via provvisoria in base ai dati disponibili. La quantificazione dei conguagli sia definitivi che provvisori è preventivamente comunicata, anche in via informale, alle autonomie speciali anche ai fini di una verifica. I conguagli sono accertati e imputati all'esercizio nel quale sono definiti”;

VISTO il D.M. 28 settembre 2017 che determina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana del gettito IRPEF già al netto delle compensazioni dei relativi crediti, e che, pertanto, per la Regione Sicilia, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 non è più necessario regolare contabilmente le compensazioni di crediti IRPEF;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2019 che determina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana del gettito IVA già al netto delle compensazioni dei relativi crediti, e che, pertanto, per la Regione Sicilia, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 non è più necessario regolare contabilmente le compensazioni di crediti IVA;

VISTA la nota prot. n.9666 del 17/01/2024, acquisita al protocollo di entrata n.1943 del 17/01/2024, con la quale la Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il prospetto che riporta le somme riscosse tramite mod.F24 e riversate in favore della Regione siciliana, il cui ammontare per l'intera annualità 2023 è pari a: Accertato e Riscosso €11.930.237.780,64; Versato €11.829.576.882,47; Compensazioni €78.572.590,86; Anticipi fondi di bilancio €843.881,25; Recupero conguaglio IRPEF 2021 €12.333.951,00; Recupero conguaglio IVA 1° semestre 2023 €10.598.237,56;

CONSIDERATO che dal confronto dei dati contabili trasmessi dalla Struttura di Gestione, relativi all'accertamento, alla riscossione e al versamento, registrati sul capitolo **1009** del capo 8°, sul capitolo **2326** del capo 6° e sul capitolo **3336** del capo 10° non contemplati nel quadro di classificazione delle entrate della Regione siciliana, con i dati contenuti nel programma di rilevazione delle quietanze emesse da Unicredit non corrispondenti alle ripartizioni della Struttura di Gestione su citata, emerge che gli importi versati nel capitolo **1009** pari a **€89.641,67** sono stati imputati in entrata al capitolo **1400** “Entrate eventuali diverse concernenti le tasse e le imposte indirette sugli affari”, mentre quelli versati nel capitolo **2326** pari a **€70,45** sono stati imputati in entrata al capitolo **1200** “Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito” e, altresì, quelli versati nel capitolo **3336** pari a **€10,88** sono stati imputati in entrata al capitolo **1721** “Entrate eventuali diverse”;

VISTO il D.R.S. n.103 del 07/02/2024, emesso dal Servizio 2 “Servizio Tributi Propri e Agevolazioni Fiscali”, con il quale è stata disposta la liquidazione e il pagamento della somma di €1.353,67, con emissione di apposito mandato diretto, da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture con imputazione al capitolo 219222 “Spese per la regolazione contabile delle compensazioni derivanti dall'articolo 17 della l.r. 9/2020 concernente agevolazioni in favore dei soggetti beneficiari delle misure di cui all'art.1 del d.l. 20 giugno 2017, n.91 e s.m.i. - Resto al sud”- esercizio finanziario 2023 – e contemporanea registrazione in entrata sul capitolo 1200 capo 6° del bilancio regionale;

CONSIDERATO che le compensazioni F 24 tra debiti e crediti operano indistintamente ed inscindibilmente tra tributi diretti ed indiretti e che i dati aggregati per capitolo e articolo di bilancio del prospetto trasmesso dalla Struttura di gestione non permettono di individuare le singole operazioni compensative effettuate dai contribuenti, ma consentono invece di coglierne l'effetto complessivo sul volume dei versamenti effettuati a favore del bilancio della Regione, che risulta, infatti, ridotto in misura corrispondente;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2017, in osservanza del criterio del maturato fiscale e in applicazione dei citati decreti legislativi 11 dicembre 2016, n.251 e 25 gennaio 2018, n.16, non è più necessario regolare contabilmente, a valere sulla spesa, le somme corrispondenti alle compensazioni effettuate dai contribuenti a titolo di IRPEF e IVA;

CONSIDERATO che per “le altre imposte dirette e indirette” ripartite con il criterio del riscosso, in quanto devono essere esposte al lordo in bilancio, si rende necessario regolare contabilmente le relative compensazioni fiscali;

CONSIDERATO che al fine di definire le regolazioni contabili F24 per l'esercizio 2023 si rende necessario estrapolare dal dato complessivo delle compensazioni pari a €.78.572.590,86, di cui per imposte dirette €.78.244.353,94 e per imposte indirette €.328.236,92, le anticipazioni fondi di bilancio pari a €.843.881,25 in quanto detto importo non comporta una riduzione dei versamenti a favore della Sicilia, essendo stato prelevato dalla contabilità speciale del Ministero delle Finanze “fondi di bilancio”;

CONSIDERATO altresì, che si rende necessario estrapolare dall'importo delle regolazioni contabili delle imposte dirette anche la sopra indicata compensazione di €.1.353,67, già regolata contabilmente dal Servizio 2 “Servizio Tributi Propri e Agevolazioni Fiscali”;

CONSIDERATO che, pertanto, **il totale delle compensazioni da regolare contabilmente** a carico del bilancio regionale sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 **ammonta complessivamente a €.77.727.355,94, di cui €.77.399.319,02** per “Restituzioni e rimborsi di imposte dirette” e **€.328.036,92** per “Restituzioni e rimborsi per tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali”;

CONSIDERATO che le compensazioni delle “altre imposte dirette e indirette” effettuate dai contribuenti non possono essere più imputate ai capitoli ed articoli del bilancio regionale in stretta conformità alle modalità tecniche indicate nell'allegato 2 del menzionato D.M. 15/10/1998 nell'ordine indicativamente stabilito dallo stesso e che, pertanto, al fine di addivenire ad una riconciliazione contabile, dette poste **compensative** non possono che essere **imputate in entrata, rispettivamente, al capitolo 1200 capo 6° e al capitolo 1400 capo 8° del bilancio regionale**;

VISTA la Deliberazione della Giunta n.307 del 17/7/2023 inerente all'avvio del regime di Tesoreria regionale dal 1° gennaio 2024;

VISTO il D.R.S. n.106 del 08/02/2024 con il quale è stato assunto l'impegno, disposta la liquidazione e il contestuale pagamento della somma di €.328.036,92 sul capitolo 219205 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023 al fine di provvedere, mediante l'emissione di apposito mandato verde, alla necessaria regolarizzazione contabile a seguito del rendiconto anno 2023 trasmesso dalla Struttura di Gestione con nota prot. n.9666 del 17/01/2024;

CONSIDERATO che il mandato n.137 del 31/12/2023 di €.328.036,92 emesso sull'impegno assunto con D.R.S. n. 106 del 08/02/2024 è stato restituito non pagato dal Cassiere con la motivazione “Contabilità spesa diversa da Contabilità entrata” e che pertanto non è stata emessa la relativa quietanza di entrata al capitolo 1400 articolo 1 capo 8°;

CONSIDERATO che la Ragioneria Centrale dell'Economia e della Salute ha restituito per il successivo annullamento il mandato n.137 del 31/12/2023 di €.328.036,92 e che il Dirigente del Servizio Rapporti Finanziari Stato-Regione ha effettuato in data 18/04/2024 l'annullamento del mandato;

VISTO il Verbale del 12 ottobre 2023 del tavolo tecnico per l'avvio della tesoreria Regionale dal 01/01/2024, sottoscritto dal Ragioniere Generale della Regione Siciliana e da UNICREDIT S.p.A., con il quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è stato concordato che “*..non sono ammessi Mandati verdi che implicano passaggi da capitoli di erario a capitoli Sanità e viceversa*”;

CONSIDERATO che a seguito di incontri intercorsi con i dirigenti del Servizio Coordinamento Informatico del Dipartimento Finanze e Credito, del Servizio 4, del Servizio Tesoro, della Ragioneria Centrale Economia e della Salute del Dipartimento Bilancio e Tesoro e delle interlocuzioni telefoniche con l'Ufficio del Collegio dei Revisori del Bilancio si è condiviso di procedere alla regolarizzazione contabile per l'esercizio 2023 come di seguito riportato;

VERIFICATO che il citato mandato annullato di codice ritenute afferisce nella spesa al capitolo 219205 del conto Erario e prevede l'imputazione in entrata al capitolo 1400 articolo 1 capo 8° appartenente al Perimetro Sanitario per la somma di **€ 328.036,92**;

RITENUTO che il succitato annullamento del mandato, ripristinando nell'esercizio finanziario 2023 la disponibilità e la liquidità di **€328.036,92** sull'impegno assunto con D.R.S. n. 106 del 08/02/2024 a valere sul capitolo 219205, rende necessario per regolarità contabile l'accertamento e la riscossione della complessiva somma di **€328.036,92** in entrata dell'esercizio 2023 al capitolo 1400 articolo 1 capo 8° appartenente al Perimetro Sanitario;

D E C R E T A

Art. 1 – Per le finalità espresse in premessa è accertata e riscossa la somma di **€ 328.036,92** nell'Esercizio Finanziario 2023 al capitolo 1400 articolo 1 capo 8°.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n.21, e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n.9.

Palermo li 26/04/2024

Il Dirigente del Servizio
Antonino Adragna